

Tra sentimento ed eternità, La Libellula continua il suo volo di Poesia

sabato, 13 agosto 2016



GALLERIA FABRIZIO SERAFINI

Mercoledì 10 Agosto 2016 - ore 20,30

- Ore 20,30 Apertura Mostra, Ricevimento e Degustazioni
 Ore 21,15 Presentazione della Mostra Collettiva
Annarita Melaragna - Critico D'Arte
 Interverrà:
Roberto Di Giampaolo
 Presidente dell'Associazione Culturale Artisti Abruzzesi "Lejo"
 Ore 22,00 Performance **MARCO SCIAME**
 con *Nausica Chioldi* "L'OPERA SI COMPIE"
 Ore 22,40 Presentazione del libro
 "LA LIBELLULA" di RITA DI GIOVANNI
 con intervento di *Annarita Melaragna - Critico D'Arte*
 Presentazione della Silloge
 "SE È POESIA, LO SARÀ PER SEMPRE" di MAURO CESARETTI
 con intervento di *Annarita Melaragna - Critico D'Arte*
 Performance di **BOY BOETRY**
 a cura del ballerino *Nicolas Giancaglia* in arte *Axell*
 Ore 23,30 Performance Sperimentale **MARCO SCIAME**
 con *Nausica Chioldi*
 "IL LUOGO AUTENTICO - LA GABBIA DELLA LIBERTÀ"
 con accompagnamento del musicista *Marco Petta* alla Chitarra
 Nel corso dello evento Estemporanea degli allievi del Laboratorio di Pittura
 presso Hesa Talent School a cura dell'artista *MARIA PIERDOMENICO*
 (i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione dalla Galleria Fabrizio Serafini)

La mostra resterà aperta dal 1° Giugno al 30 Settembre 2016
 dalle ore 9,00 alle ore 20,00

Galleria Serafini Fabrizio
 65015 Montesilvano (PE) - Corso Umberto I, 43 - Tel. 329.3473852 - fabrizioserafini2@galice.it



di *Mafalda Bruno*

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la recensione della critica Annarita Melaragna, dedicata a Lisa Di Giovanni che, con la sua *Libellula*, continua a volare di successo in successo, indubbiamente più che meritato.

L'evento da cui sono nati questo felice incontro e collaborazione tra Annarita e Lisa, ha avuto luogo lo scorso 10 agosto, in occasione della serata di apertura della *Mostra Artesia La Voce dell'Insensuale* (1 giugno- 30 settembre 2016) che si svolge a Montesilvano (PE) presso la Galleria Serafini.

Lisa Di Giovanni "La Libellula" "Poe-sia, ovvero adesso e sia, d'altri tempi, vera, una rivelazione del Sé, senza fumettistiche caricature, nel reale di ciò che è come essenza, spirito, Anima, creatura eterna al tempo che, se pur mutevole nel suo prepotente apparire, bussa alla porta è lui il viaggiatore silente, ma dall'imponente e maestoso carico. Valige, sì, vuote allo sguardo, ma pesanti al cuore.

La Di Giovanni, non teme, la sua rimane ed è una poesia specchio. Riflessa la fanciulla dall'abito morbido, si dona al vento, scendono sul volto, mutato dalle emozioni, inciso da un calamaio di rosso vestito, spirali morbide e sottili, flessibili e dinamici, le accarezzano le guance, come a rassicurarla, nel silenzio che la culla. Giocano ai soffi, come è astuto il destino, si diverte, la sorprende, si nasconde, negli angoli più intensi profondi e spesso incantati del tempo.

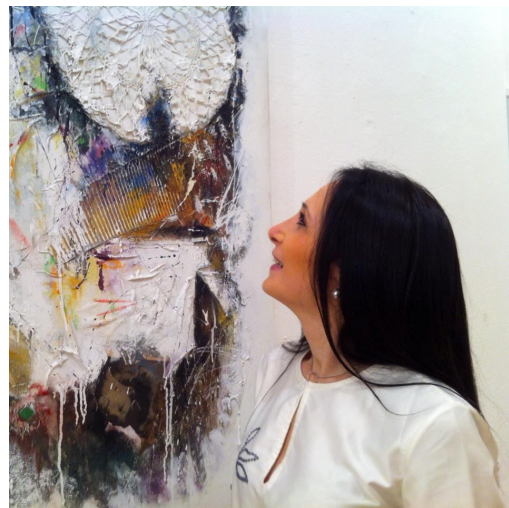
Un'Anima ingannata dallo stesso Amore, che ritorna, quando tutto tace, nel buio della notte, quando tutto si è compiuto, torna per riscrivere attimi rubati, di un fluire che va veloce senza mai arrestare la sua corsa, violento, la fa sua, così forte la perdizione nell'irreale compiuto, quasi a divenir vero. Un interrogativo che svela o ci rivela, la poetica della stessa autrice, "Allora dov'è il vero amore? Quand'è il vero amore?"

Beffarda questa vita che, dapprima come per un dono non a tutti svelato, ci rende parte di Esso, all'unisono respiriamo e poi come una nuvola al vento scompare, come presenza, al tatto tuo e ne resta quell'amara sensazione di vuoto che, nulla se non il ricordo, a volte nei momenti di cui l'autrice parla, può sanare.

Autrice Lei, di un Arazzo ben definito, da profonde tessiture, di filati forti dall'intenso colore, dal rievocativo ricordo. Una Poesia, quella che riconduce al vero, che scuote l'animo, tormentato protagonista. Interroga te lettore, ti invita a condividere spaccati di autentica verità a volte come un amico, la sostiene, le tendi le braccia e caloroso la accogli, in un mistico rito in cui rivedi la tua di vita.

Pentagramma quest'anima di ballate burlesche, incise le note ubriache dai sensi di un bacco provocatore, inebriato come anestetico *all'ira funesta che attanaglia l'uomo serrato tiene il cuore imbrigliandolo nella più feroce delle morse si che la pietà non sopravvenga...* "Il dolore atavico indelebile per l'eternità..." Nel testo *Anima Eterna* l'autrice svela il proprio arcano, ogni singola parola, si muove in uno spazio, di cui l'animo, abile architetto, le rende onore giustizia e merito, componenti di un'imponente opera, unica, quale la vita di ogni singolo individuo, è.

Esistono confini di tangibile concretezza, ed altri impalpabili, imposti a noi spesso per paura, per timore di ciò che un cuore, incatenato nella prigione della perdizione, non sia capace di fare mai... Annarita Melaragna



Annarita Melaragna